

# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

" MATILDE SERAO "

Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane

- Liceo Economico Sociale

Pomigliano d'Arco (Napoli)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS.2016-2019

## INDICE

STORIA DELL'ISTITUTO e TERRITORIO.....	p.2
RISORSE .....	p.4
FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO.....	p.7
OBIETTIVI .....	p.8
ANALISI del RAV .....	p.10
ANALISI del PDM .....	p.11
CURRICULUM E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO .....	p.16
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA .....	p.17
ORIENTAMENTO .....	p.18
PIANO DELL'INCLUSIONE .....	p.19
MODALITA' DI VALUTAZIONE .....	p.21
PROGET. CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E ORGANIZZATIVA .....	p.28
PROGET. CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE PREVISTA.....	p.31
LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA.....	p.35
ORGANICO dell'AUTONOMIA.....	p.36
ORGANICO di FATTO ATTUALMENTE IN DOTAZIONE .....	p.37
ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE .....	p.38
ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI.....	p.40
IMPLEMENTAZIONE DELLA QUALITA' .....	p.40
RUOLO ORGANI COLLEGIALI .....	p.41
L'AREA DELLA COMUNICAZIONE .....	p.42

## STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Magistrale "Matilde Serao" nasce come Istituto Magistrale L. R. con l'anno scolastico 1936/37 su interessamento dell'allora Podestà Dr. Elia Savelli e con l'appoggio di alcuni docenti di Pomigliano d'Arco. Grande incremento ebbe l'Istituto Magistrale con l'impianto dell'Alfa Romeo a Pomigliano durante il Fascismo, tanto che nel 1940 gli Studenti che lo frequentavano erano circa 400. Così, nell'anno scolastico 1962/63 l'Istituto di Pomigliano diviene sezione staccata dell'Istituto Magistrale "Eleonora Pimentel Fonseca" di Napoli e, dall'anno scolastico 1968/69, in ragione dell'alto numero di frequentanti, ottiene l'autonomia e si trasforma nell'Istituto Magistrale "M. Serao". Nell'anno scolastico 1991/1992 inizia la sperimentazione linguistica Brocca con l'istituzione delle due prime classi e l'anno successivo ha inizio la sperimentazione socio-psico-pedagogica Brocca, entrambi di durata quinquennale. A partire dall'a.s. '98/'99 il Liceo delle Scienze Sociali, anch'esso di durata quinquennale, si è affiancato al Liceo Linguistico ed a quello Socio-Psico-Pedagogico. Dall'a.s. 2010/2011, in seguito alle modifiche apportate ai curricula di studio dalla Riforma dei Licei, l'Istituto comprende i seguenti indirizzi:

- **Liceo Linguistico**
- **Liceo delle Scienze Umane**
- **Liceo Economico-Sociale (L.E.S.)**

L'Istituto ha conservato nel tempo la sua sede centrale in via Carducci, strada che si apre sulla centralissima Piazza Primavera, cuore della città, che collega il moderno agglomerato urbano all'antico centro storico. Inoltre, esso comprende due succursali, ubicate entrambe a Pomigliano: una, la "Serao 2", sita in via Principe di Piemonte, l'altra, presso la S.M.S. "Catullo", in via M. Ilo Tufano.

## IL TERRITORIO

Il Comune di Pomigliano d'Arco, sede dell'Istituto "M.Serao", si estende su un territorio di 11,400 kmq confinante a Nord con il Comune di Acerra, ad est con il Comune di Castello di Cisterna, a Sud con i Comuni di Somma Vesuviana e S. Anastasia, ad ovest con il Comune di Casalnuovo di Napoli. La densità demografica è di 3.711 ab/Kmq per una popolazione di circa 42.000 abitanti. Si sviluppa ad un'altitudine media di 35.85 m sul livello del mare.

La zona urbana, un tempo a caratterizzazione prevalentemente agricola, ha mutato negli anni la sua morfologia, divenendo prima una cittadina a vocazione industriale, a seguito della fondazione dell'Alfa Romeo, e poi spiccatamente commerciale e sede di servizi. Anche la precedente separazione fisica fra area urbana, area industriale e area agricola è andata via via scomparendo, con la crescita delle zone residenziali. Lo sviluppo del territorio ha comportato, altresì, una forte estensione delle periferie ed una crescita urbanistica a tratti disordinata, che ha determinato in alcune zone una graduale perdita della qualità ambientale.

L'elevata crescita demografica, lo sviluppo socio-economico e i mutati modelli di vita hanno determinato un progressivo incremento di attività produttive che riguardano, per la maggior parte i settori terziario e secondario. Negli ultimi anni la città è stata riqualificata nel suo

centro urbano grazie alla realizzazione di grandi spazi verdi, un rinnovato arredo urbano e nuovi poli di aggregazione culturale.

Dal punto di vista scolastico il bacino d'utenza dell'Istituto ricade nell'ambito del 31° distretto (Acerra, Casalnuovo, Bruscianno, Marigliano, Mariglianella, Castello di Cisterna, Pomigliano, San Vitaliano, Scisciano) e si allarga ai paesi limitrofi come Sant'Anastasia e Madonna dell'Arco, Volla, Cercola fino ad Afragola. E' ben collegata con tutta la Provincia mediante la via Nazionale delle Puglie, l'Autostrada, le Superstrade, l'Asse mediano162/ dir. (Cercola-Volla), l'Asse mediano 268/dir. (San Giuseppe), la Variante 7Bis, la Ferrovia Circumvesuviana, nei pressi della quale si trova lo stazionamento degli autobus che raggiungono i Comuni vesuviani e le periferie. Dalla vicina Acerra, inoltre si raggiunge la Ferrovia dello Stato.

## **ASSISTENZA E SERVIZI**

Il territorio offre numerose opportunità a favore della cittadinanza nel settore dell'assistenza sociale e dei servizi, quali:

***l'Ufficio Relazioni con il Pubblico***, presso cui funziona **gratuitamente il "Punto Informagiovani"**, per informare su lavoro, studio, tempo libero, sport, cultura, ambiente, anche attraverso la consultazione di Gazzette per Concorsi ed Esami del il Bollettino ufficiale della Regione Campania di quotidiani, periodici e guide turistiche. *Informagiovani* con le Scuole organizza attività di Orientamento per le scelte universitarie, **indirizza Studenti e Giovani alle procedure per Borse di Studio, Concorsi, Agevolazioni per il Lavoro autonomo e l'Imprenditoria giovanile, Micro credito per l'Autoimpresa con Fondi europei; Tirocini universitari; Stages presso Aziende/formazione per assunzioni.**

***Il Piano d'Ambito Territoriale n°12***, con il quale il Comune offre servizi sociali quali **assistenza alle famiglie in difficoltà, ai bambini, ai diversamente abili e agli anziani.** Gli Uffici sono ubicati in via V. Emanuele - vico Ricci, presso l'Oratorio ed il Centro giovanile, ove si svolgono attività socio-educative, sportive, ludiche e di Cineforum per bambini e adolescenti.

**Il Centro Diurno Accoglienza S. Paolino**, in collaborazione con la **Caritas Diocesana di Nola** **ove gli immigrati trovano consulenza legale, assistenza sanitaria, orientamento ai servizi e le informazioni sul lavoro.** Il Comune offre, inoltre, un servizio di asili nido "nido di mamma".

***Pomigliano Ambiente S.p.A.***, società che promuove la diffusione di una corretta cultura ambientale e gestisce la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

## **CULTURA BIBLIOTECHE E ASSOCIAZIONI PER IL TEMPO LIBERO**

Il ***Servizio Cultura*** ha sede presso il Comune ed offre patrocinio e contributi alle Associazioni, ai Centri e Circoli culturali per la realizzazione di attività artistico-culturali, di Mostre e Convegni e redige l'Albo delle Associazioni.

La città ospita la ***Biblioteca Comunale***, ubicata in una struttura polifunzionale allestita nell'antico Palazzo della Famiglia Esposito, in C/so Umberto I. Essa è sede di iniziative culturali, seminari, convegni, congressi, visite scolastiche, corsi di Formazione professionale. La Biblioteca è **intitolata a "Nicola Esposito"**, ed è stata ristrutturata per accogliere, unitamente al fondo già in possesso dal Comune, il prezioso patrimonio librario dell'erudito e cittadino

pomiglianese, costituito da 50.000 volumi, tra testi antichi e moderni, monografie, enciclopedie, dizionari, riviste, periodici e carteggi vari. Dal 2003, la Biblioteca aderisce al Sistema Bibliotecario Provinciale di Napoli; dal 2005 al Polo Bibliotecario SBN della Regione Campania. La **Fondazione Imbriani**, che si occupa di iniziative culturali e della gestione dei Musei e della Biblioteca.

La "**Distilleria**", Centro di promozione culturale realizzato nell'antica Fabbrica di Liquori, in Via Roma, che ospita negli ampi spazi del pian terreno e nelle sale dell'edificio Corsi di cucina, manifestazioni culturali, convegni, conferenze, attività di Cine-forum con dibattiti per le Scuole e per la cittadinanza. Nei locali della Libreria è attivato un Caffè Letterario, ove intellettuali e cittadini possono liberamente consultare testi, opere, leggere riviste e quotidiani, accedere alla rete Internet, usufruendo, tra l'altro del Servizio bar e ristorazione. E' sede inoltre della **libreria Feltrinelli**.

**Premio internazionale "Città di Pomigliano d'Arco"**, biennale di poesia, narrativa, arti visive e giornalismo fondata da Tina Piccolo nel 1992.

**Pomigliano Jazz**, uno dei più prestigiosi Festival Internazionali che si apre a Concerti, Guide all'ascolto, a Laboratori creativi, a Mostre e ad Itinerari turistici ed enogastronomici sul territorio.

Tra le **Associazioni culturali**, sociali, sportive, artistiche, ambientaliste e ricreative censite dal Servizio Cultura si ricordano: il Centro **Giorgio La Pira**, presso cui è attivata la **Biblioteca per ragazzi I Care**; l'Ass. **Luna di Seta**; l'Ass. **New Deaf -Onlus**; la Società cooperativa di Solidarietà Sociale Onlus **Irene'95**; la **Pia Unione UALSI**; l'Ass. Sportiva dilettantistica **Pomilia**; l'Antiracket ed Antiusura **Pomigliano per la Legalità-Domenico Noviello**; l'Ass.culturale-ricreativa **A Sunagliera**; l'Ass. Culturale e Musicale **JAM** ; il Liceo Musicale **G.Paisiello**; l'Ass. **Il Pioppo-Onlus** e l'Ass. di Volontariato **Pro Italy**.

## RISORSE ISTITUZIONALI

### Risorse esterne

Servizi sociali erogati dall'Ente locale e dall'ASL Napoli/4  
Biblioteca Comunale  
Città Educativa

CICO (Centro Informazioni Consulenza Orientamento)

Circolo delle Imprese (associazione cui aderiscono le imprese di Pomigliano d'Arco)  
Scuole private di vari ordini e indirizzi

### Risorse strutturali

L'Istituto è dislocato in tre plessi:

#### **SEDE CENTRALE**

Via Carducci n°20, in cui si trovano:

Aule n°25, corredate di LIM

Palestra coperta

Spazio cortile

Spazio destinato alle attività motorie

Piccolo spazio destinato ad attività di orto botanico

Laboratorio di Informatica

Laboratorio Scientifico  
Biblioteca  
Uffici amministrativi  
Ufficio del Dirigente Scolastico  
Ufficio del Primo Collaboratore  
Sala professori  
Un archivio collocato nel piano seminterrato  
Servizi igienici sufficienti ed oggetto di una recente sostanziale ristrutturazione  
Collegamento ad Internet ed Intranet  
La sede, così come si evince dal Documento della Rilevazione e prevenzione dei rischi, ai sensi del D. Lgs 81/08 è stata oggetto di interventi strutturali, oltre a quelli già svolti, per essere adeguata alla normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro.

### **PLESSO SERAO 2**

situato in via Principe di Piemonte (proprietà Passeggio) in cui sono dislocati:  
Aule n°20, corredate di LIM  
Ufficio del Fiduciario  
Piccolo locale adibito a sala professori  
Laboratorio di Informatica

### **PLESSO CATULLO**

situato in Via Maresciallo Vittorio Tufano, in cui sono dislocati:  
Aule n°6, corredate di LIM  
Locale adibito a sala professori.  
Aula multimediale.

Per l'a.s. 2017/2018 il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti criteri generali per l'allocazione delle classi: il BIENNIO dei tre indirizzi saranno ubicati al Plesso SERAO 2; il TRIENNIO ai Plessi CENTRALE e CATULLO, tenuto conto delle specifiche esigenze di alunni disabili iscritti.

## **ORGANIGRAMMA**

### **Sede Centrale**

### **Staff di presidenza**

**Dirigente Scolastico:** Prof.ssa De Falco Assunta  
**Collaboratori:** Prof. Consales R. - Prof.ssa Esposito E.

### **Plesso "Serao 2"**

**Responsabili di Sede:** - Prof.ssa Belli M.T.- Prof. Franciosa A.

### **Plesso "Catullo"**

**Responsabile di Sede:** Prof.ssa Iossa G. - Prof. Aliperti G.

### Funzioni strumentali

- AREA 1:** Coordinamento delle attività del PTOF, curricolari ed extracurricolari  
- **Maria Sangiovanni**
- AREA 2:** Viaggi di istruzione e visite guidate - **Michela Russo**
- AREA 3:** Autovalutazione d'Istituto, RAV e PDM - **Giuseppina Iossa**
- AREA 4:** Prove INVALSI e formazione docenti - **Rosaria Laudando**
- AREA 5:** Orientamento in entrata - **Carolina Immagine**
- AREA 6:** Orientamento in uscita e Contatti con Università e con Enti Esterni  
- **Liana Guadagni**
- AREA 7 :** Alternanza scuola lavoro per le classi quarte e quinte - **Maria Novetti**
- AREA 8 :** Alternanza scuola lavoro per le classi terze - **Rosa Buonanno**
- AREA 9:** Accoglienza ed integrazione scolastica per gli alunni - **Brunella de Joannon**
- Area 10 :** Consulenza informatica Documentazione multimediale gestione sito Web  
- **Pasquale Varchetta**

### Consiglio d'Istituto

**Presidente:** D'Iorio Arturo

**Consiglieri:** D.S. prof.ssa De Falco A. - Docenti: Iossa G. -Carloni I. O. - De Liso G. - Immagine C. -Iovene G. - Lupo A . -Mirone R.- Piccolo S.

**Consiglieri genitori:** Calace M Michele - Di Costanzo Sabato -

**Consiglieri alunni:** Mola Simone - Scognamiglio Ciro - Murgia Francesco - Gomand Denisee

### Consulta Provinciale (Alunni)

Alunno: - Scognamiglio Ciro - Rea Gaia

### Giunta Esecutiva

D.S. prof.ssa A. De Falco

D.S.G.A. F. D'Onofrio

Componente docenti: G: De Liso

Componente genitori: M. Calace

Componente alunni: Murgia Francesco

### RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie)

-Guadagni Emilia -Iossa Giuseppina

### DISLOCAZIONE CLASSI AI PLESSI per l'a.s.16/17

#### PLESSO CENTRALE ( 25 CLASSI)

CORSI- quinquennio BL - triennio DL - AL - CL- DL - EL- quinquennio AS - III FL- III HL - III GL

## PLESSO SERAO 2 ( 19 CLASSI)

CORSI - biennio AL- EL -FL- HL -BS- BP - quinquennio AP - I CL- II DL

## PLESSO CATULLO (5 CLASSI)

CORSO triennio BS- IV BP - e -V BP

### FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO

Dal Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99, art. 3) si legge che:

*Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità. La legge n. 107/2015 persegue come finalità principale quella di dare piena attuazione all'autonomia scolastica. Come si legge al comma 1:*

*Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.*

Alla luce del quadro normativo di riferimento e dei bisogni formativi del territorio, l'Istituto considera irrinunciabili le seguenti finalità:

- contribuire al pieno sviluppo della personalità dello studente e al suo successo formativo;
- prevenire il disagio giovanile e rispondere ai bisogni degli adolescenti;
- prevenire la dispersione scolastica assicurando l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione;
- rimuovere ogni causa di discriminazione di genere;
- operare per rispondere alle richieste dell'attuale società della conoscenza attraverso lo sviluppo delle competenze tecnologiche, informatiche e multimediali;
- sviluppare il senso di appartenenza alla Comunità Europea;
- potenziare le capacità critiche e promuovere una cittadinanza attiva e solidale;
- lavorare in sinergia con gli Enti Locali, con le agenzie culturali e con le Associazioni professionali esistenti sul territorio;
- orientare lo studente alla scelta tra le diverse facoltà universitarie e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.

## GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi da perseguire sono così individuati:

- a) obiettivi formativi generali
- b) obiettivi formativi trasversali
- c) obiettivi comportamentali
- d) obiettivi didattici trasversali
- e) obiettivi disciplinari

### Gli obiettivi formativi generali:

- 1) stimolare l'autostima e la stima sociale
- 2) promuovere una armoniosa formazione e integrazione fisica, mentale ed affettiva
- 3) stimolare l'amore per la giustizia, come affermazione dell'equilibrio sociale e della verità
- 4) stimolare alla partecipazione democratica e alla vita pubblica
- 5) promuovere la solidarietà verso gli altri per affermare l'uguaglianza e il diritto alla pace e alla fratellanza

### Gli obiettivi formativi trasversali:

- educazione alla legalità
- educazione alla salute
- educazione allo sviluppo sostenibile
- educazione alle pari opportunità e identità di genere
- educazione ad una coscienza civile, attiva e solidale
- educazione alla multiculturalità

### Gli obiettivi comportamentali

Sono quelli che devono creare nel giovane la consapevolezza delle proprie responsabilità, nel corso della sua vita quotidiana, verso gli altri e verso se stesso.

- puntualità nelle scadenze e assiduità nella frequenza
- partecipazione attiva in aula e capacità di lavorare in gruppo
- rispetto del Regolamento scolastico e delle norme di convivenza civile

### Gli obiettivi didattici trasversali

In termini di competenze e attese, costituiscono l'insieme delle conoscenze e abilità di tipo metacognitivo e interdisciplinare da raggiungere, atte a promuovere le strategie dell'imparare ad imparare onde partecipare in modo consapevole e con spirito critico al processo di apprendimento. Obiettivi prioritari del primo biennio e del triennio sono:

- imparare a imparare organizzando il proprio apprendimento;
- consolidare le conoscenze delle diverse discipline;



- progettare sviluppando attività di studio, elaborando conoscenze e applicando abilità e competenze;
- saper decodificare il linguaggio specifico delle singole discipline;
- potenziare l'uso della lingua madre e delle lingue straniere correttamente in forma scritta e orale, in base allo scopo comunicativo;
- comunicare messaggi di genere diverso utilizzando linguaggi diversi;
- rappresentare graficamente eventi, fenomeni, principi, concetti;
- risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi e proponendo soluzioni;
- sviluppare la capacità di osservazione, di analisi, metodologiche e argomentative;
- Individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti;
- acquisire e interpretare criticamente le informazioni valutandone l'attendibilità;
- potenziare la capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ristrutturando autonomamente e in chiave pluridisciplinare concetti e fenomeni;
- organizzare lo studio in modo autonomo e sviluppare il senso critico;
- saper applicare e fare tesoro delle esperienze vissute in ambito scolastico e dell'apprendimento informale per operare consapevolmente le scelte del futuro.

## Gli obiettivi didattici disciplinari

Attengono quell' insieme di conoscenze, competenze e abilità specifiche di ciascuna disciplina o asse interdisciplinare, così come elaborati da ciascun dipartimento.

## FINALITA' E PROGETTAZIONE INTEGRATA

Le finalità della scuola si perseguono soprattutto con lo studio costante e appassionato delle discipline, ma altrettanto importanti sono le attività complementari ed integrative, atte a rafforzare la funzione primaria e specifica della Scuola, che è quella di formare l'alunno dal punto di vista culturale ed intellettuale. Tali attività, rendendo la scuola più dinamica e più aperta al sociale, accrescono le opportunità di socializzazione e vitalizzano gli stimoli culturali, favorendo la percezione delle conoscenze in termini problematici. Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce lo strumento essenziale per realizzare, attraverso obiettivi concreti, coerenti e misurabili, le finalità istituzionali della Scuola, atte a perseguire lo sviluppo culturale, professionale e delle competenze sociali degli studenti. Esso non può prescindere dall'analisi dei bisogni formativi del territorio e degli utenti interni all'Istituto e necessariamente dovrà essere uno strumento operativo, dinamico e flessibile che va rivisitato e assoggettato a modifiche in relazione ai bisogni degli attori interni ed esterni coinvolti.

Il complesso delle attività curriculari ed extracurriculari sono rispondenti a tali finalità e costituiscono una concreta attuazione di quei traguardi irrinunciabili, individuati come prioritari alla luce dell'analisi del territorio e delle risorse interne emergenti anche dal Rapporto di Autovalutazione.

I Punti chiave della progettazione vanno individuati nelle seguenti:

## LINEE PROGRAMMATICHE:

- **Leggere i bisogni del territorio** e aprirsi alle novità che emergono dalla società;
- Garantire la **coerenza del PTOF con le peculiarità dei tre Indirizzi** tenendo conto dei punti di forza e di debolezza emergenti dal RAV e dal PdM;
- Elevare i livelli delle **competenze di base e delle competenze chiave** di Cittadinanza;
- **Proseguire quelle buone prassi** che hanno sempre caratterizzato l'Istituto;
- **Aprire la Scuola al territorio** come centro di formazione per la comunità;
- Valorizzare l'**apertura al mondo del lavoro e delle professioni**;
- Attivare **spazi di autonomia e ore di potenziamento**;
- **Programmare le** attività formative rivolte al personale **docente e amministrativo, tecnico e ausiliario**, e assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità;
- Individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'**orientamento** e alla **valorizzazione del merito scolastico e dei talenti**;
- Valorizzare le professionalità interne già formate e da formare sulla **metodologia CLIL**;
- Implementare le attività di **supporto all'inclusione, prevenire il disagio e la dispersione scolastica**;
- Attivare le sinergie necessarie ad una più **efficace comunicazione**.

*Tali linee programmatiche* sono rispondenti a quanto richiesto dal territorio e agli esiti e obiettivi di processo individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento.

## PUNTI DI CRITICITA' EMERSI DAL RAV

Dall'analisi dei punti di forza e di criticità emersi dal RAV, relativi agli esiti del processo di apprendimento, si evince che, analizzando il trend di iscrizioni degli ultimi anni, la Scuola ha mantenuto costante il numero delle classi in ingresso con quelle in uscita. I trasferimenti e gli abbandoni si sono concentrati nel primo biennio. I debiti formativi si evidenziano soprattutto nelle seguenti discipline: Matematica, Italiano e Latino, Lingue Straniere. Il numero contenuto di eccellenze è controbilanciato da una percentuale elevata di diplomati con votazione che si colloca nella fascia compresa tra 70 e 90, senza divari allarmanti negli esiti tra i tre indirizzi. In riferimento ai risultati relativi alle Prove Invalsi, l'analisi mette in evidenza un divario tra il punteggio medio conseguito dagli studenti dell'Istituto dalle medie corrispondenti della Campania e dell'Italia. Tuttavia tale divario diminuisce in rapporto con le scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS). Inoltre, la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi) è bassa. Da tutto ciò emerge, nonostante le esercitazioni svolte in corso d'anno per tale tipologia di prova standardizzata, una scarsa motivazione all'espletamento della prova stessa da parte degli alunni.

In merito alle Competenze Chiave di Cittadinanza, non sono stati utilizzati fino ad ora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti. Pertanto si è individuato, tra gli obiettivi di processo da attuare, la predisposizione di una griglia di valutazione condivisa relativa a tali competenze trasversali.

Dall'analisi di tutto ciò, sono state individuate le seguenti **PRIORITA'**:

Utilizzare strumenti per monitorare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza per

gli studenti del primo biennio  
Implementare le competenze sociali e di cittadinanza  
Innalzare i livelli di competenza in Italiano e Matematica  
Ridurre il grado di disaffezione nei confronti della matematica  
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate anche attraverso adeguata esercitazione in itinere.

La scuola, a tal fine, si pone traguardi a breve e medio termine, come descritti nel Piano di Miglioramento, che saranno perseguiti utilizzando anche risorse umane e finanziarie aggiuntive a quelle attualmente a disposizione. L'istituzione scolastica è stata sempre attenta al

miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa, attivando percorsi rispondenti alle esigenze e ai bisogni degli alunni; essa, pertanto, è orientata a continuare in tal senso mettendo in atto tutte le possibilità che potranno rivelarsi significative a tal fine.

I PROCESSI da mettere in campo per raggiungere i traguardi sono stati così individuati nel Rav e nel PdM:

In riferimento alla pianificazione didattica:

- Implementare una progettazione didattica per competenze;
- Effettuare un monitoraggio della progettazione per la pianificazione di eventuali correttivi;
- Progettare strumenti comuni per certificare le competenze trasversali raggiunte dagli alunni;
- Attuare una analisi sistematica e condivisa dei risultati.

In riferimento alla valorizzazione delle risorse umane:

- Attivare un corso di formazione sulla didattica per competenze;
- Predisporre un archivio delle risorse umane interne con schede di immediata lettura;
- Condividere le buone prassi attraverso il portale della scuola.

## IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In riferimento alle priorità e ai traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo fissati nel PDM prevedono la messa in campo di azioni di miglioramento, in coerenza con le finalità educative programmate nel PTOF.

### AZIONI IN CAMPO

Tali azioni, già in corso e in fase di valutazione in itinere, si possono sintetizzare nella implementazione di una didattica innovativa e per competenze, sia a livello dipartimentale che di consiglio di classe, costantemente monitorata; nella progettazione comune di strumenti di rilevazione delle competenze base e trasversali; nella analisi condivisa dei risultati delle prove strutturate in ingresso e in uscita per classi parallele e di quelle standardizzate nazionali; nella costante condivisione informale e per via istituzionale delle metodologie attivate, degli esiti della ricerca azione in fieri e dei prodotti didattici elaborati in aula; nella valorizzazione delle risorse umane mediante un costante aggiornamento dei dati in possesso dell'archivio scuola e attraverso una sistematica formazione del personale interno.

## INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI

Gli indicatori di monitoraggio adottati per testare l'andamento dei processi in atto saranno prevalentemente l'analisi dei dati in itinere in uscita e l'attivazione di canali di comunicazione informali e ufficiali mediante il sito web, il portale Argonext già in uso nell'Istituto, la diffusione periodica di questionari di rilevazione dei bisogni, delle criticità e della soddisfazione degli utenti interni ed esterni.

## CURRICULUM E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Al comma 1 dell'art. 1 della L.107/15 viene ribadito " *il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, incoerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini*".

Nell'ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dall'istituzione scolastica, il piano dell'offerta formativa tiene conto **del legame con il territorio e le famiglie** perseguendo tra le finalità: " *la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*".

## GLI INDIRIZZI DELL'ISTITUTO E I CURRICULA

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (" *Indicazioni nazionali*", art. 2 comma 2). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, di saggistica e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

## LICEO ECONOMICO-SOCIALE (L.E.S.)

Il Liceo Economico-Sociale (L.E.S.) guida lo studente a maturare le competenze necessarie per comprendere aspetti dell'economia e del diritto e per approfondire l'interdipendenza tra fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali. Inoltre,

fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. La prosecuzione degli studi può realizzarsi in

tutte le facoltà universitarie, in particolare scienze economiche, scienze sociali, giurisprudenza, sociologia, scienze politiche, cooperazione internazionale, assistente sociale, operatore giuridico di impresa, informatica e comunicazione per la finanza e l'impresa. L'acquisizione di una seconda lingua europea, con modalità e competenze corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune europeo di riferimento, apre inoltre una prospettiva di inserimento lavorativo anche a livello dell'unione europea. Tale preparazione offre sbocchi lavorativi in ambito economico-sociale sia pubblico che privato (mercato del lavoro nel campo del no - profit e del terzo settore in genere) poiché sviluppa nello studente la capacità di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative dei fenomeni economico sociali e del mondo del lavoro;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili rispetto alle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole che disciplinano la convivenza sociale;
- analizzare i fenomeni economici sociali locali, nazionali e internazionali con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici.

### CURRICULUM

<b>Materie</b>	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua Straniera 1*	3	3	3	3	3
Lingua Straniera 2**	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Matematica ed Informatica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\*Lingua Straniera 1 =Francese \*\*Lingua Straniera 2 = Inglese

Per l'anno scolastico 2018-19 si attiverà la sperimentazione "Mediatore socio culturale". Essa sarà applicata ad una sola sezione dell'istituto e verterà soprattutto sullo studio dell'inserimento sociale degli immigrati, per favorire lo scambio e nella comunicazione fra culture diverse.

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere la specificità dei processi formativi e per acquisire la padronanza delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. La prosecuzione degli studi può realizzarsi in tutte le facoltà universitarie, in particolare scienze della formazione, scienze dell'educazione, psicologia, sociologia, medicina, assistente sociale.

Tale preparazione offre sbocchi lavorativi in ambito scolastico, sanitario, educativo, giuridico, sociale, poiché sviluppa nello studente la capacità di:

- conoscere i principali campi d'indagine delle scienze umane mediante lo studio della pedagogia, psicologia, metodologia della ricerca e socio-antropologia;
- studiare teorie e strumenti utili per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti per utilizzare le metodologie relazionali e comunicative comprese quelle relative alla media education;
- identificare i modelli teorici e politici di convivenza propri della cultura occidentale.

## CURRICULUM

<b>Materie</b>	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua Straniera*	3	3	3	3	3
Latino	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Diritto	2	2			
Matematica ed Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Storia dell'Arte			2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
*Lingua Straniera =Inglese					

**Per l'anno scolastico 2018-19** si attiverà la sperimentazione "Teoria e tecnica della comunicazione". Essa sarà applicata ad una sola sezione dell'istituto e verterà soprattutto sui vari tipi di linguaggio:

giornalistico, cinematografico, televisivo, radiofonico caratterizzerà per lo studio e l'approfondimento delle varie forme di comunicazione verbale e non verbale attraverso l'uso di strumenti tradizionali e multimediali.

## **LICEO LINGUISTICO**

Guida lo studente ad acquisire la competenza comunicativa in tre lingue straniere e a comprendere e apprezzare l'identità storica e culturale di civiltà diverse. Si connota per la sua dimensione europea caratterizzata da esperienze e contatti con scuole di diversi Paesi stranieri con i quali, negli anni, il Liceo ha portato avanti una serie di collaborazioni (partenariati virtuali, scambi, viaggi d'istruzione, Progetto Intercultura) che mirano a stimolare negli studenti la consapevolezza della loro cittadinanza europea, nella sua dimensione umana e culturale. La prosecuzione degli studi può realizzarsi in tutte le facoltà universitarie, in particolare lingue moderne, scuola per mediatori linguistici ed interpreti, facoltà universitarie straniere. Tale preparazione offre sbocchi lavorativi in ambito culturale, artistico, turistico sia pubblico che privato, poiché sviluppa nello studente la capacità di:

- a) sapere comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- b) essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- c) conoscere le principali caratteristiche culturali dei Paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- d) sapersi confrontare con la cultura di altri popoli, avvalendosi delle situazioni di scambio e di contatto.

**Le terne di Lingua Straniera studiate nel liceo sono:**

- a) **Francese-Inglese-Tedesco;**
- b) **Francese-Inglese-Spagnolo;**
- c) **Inglese-Spagnolo- Tedesco;**
- d) **Inglese-Francese-Cinese;**

Per l'anno scolastico **2018/19** si attiverà la sperimentazione di ulteriori due terne

- e) **Inglese, Francese e Arabo**
- f) **Inglese, Spagnolo e Arabo**

**Per l'anno scolastico 2018-19** si attiverà anche la sperimentazione "E.S.A.B.A.C.". Essa sarà applicata ad una sola sezione dell'istituto e verterà soprattutto sullo studio approfondito della lingua e della cultura e della civiltà francese, in una prospettiva europea. Questa sperimentazione consente il conseguimento del doppio diploma italiano e francese.

## CURRICULUM

<b>Materie</b>	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua Straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua Straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua Straniera 3*	3	3	4	4	4
Latino	2	2			
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica ed Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

### LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione come attività di gestione e di controllo dei processi educativi e formativi all'interno e nel rispetto della relazione educativa viene realizzata a quattro livelli diversi:

- È compito del **Collegio dei docenti** elaborare il percorso educativo, coordinando tutte le attività educative e didattiche dell'istituzione scolastica, coerentemente alla realtà storica e territoriale e alle aspettative di studenti e famiglie.
- A livello di **Dipartimento** vengono esplicitati gli obiettivi specifici delle discipline, le competenze, i contenuti comuni, la metodologia di lavoro, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione, l'uso dei laboratori e dei sussidi didattici.
- Il **Consiglio di classe** delinea la programmazione didattico-educativa della classe, tenendo conto delle esigenze formative della stessa per un adeguato raggiungimento degli obiettivi e per l'acquisizione delle competenze.
- Il **Docente**, sulla base delle indicazioni dei rispettivi consigli di classe e delle decisioni dei dipartimenti, predispone la programmazione didattica individuale, nella quale vengono esplicitati, a seguito di un'efficace valutazione della situazione di partenza, gli obiettivi realisticamente realizzabili dagli studenti e le competenze. Stabilisce quindi il



percorso da seguire, definendo metodi, tempi, verifiche, concepiti comunque in maniera flessibile in relazione alla risposta del gruppo classe.

## LE SCELTE METODOLOGICHE

Il Liceo Statale "Matilde Serao" negli indirizzi di studio che lo caratterizzano e nello spirito della libertà di insegnamento utilizza molteplici metodologie didattiche, fra le quali si evidenziano:

- **lezione frontale**, basata sulla interazione del Docente con gli allievi, con schemi e sintesi alla lavagna e finalizzata all'inquadramento delle conoscenze fondamentali necessarie. Tale metodologia è opportunamente integrata da interventi didattici tali da stimolare l'interesse e la partecipazione attiva da parte degli alunni medesimi.
- **esperienze di laboratorio**, come supporto per le varie discipline, con particolare riferimento a quelle linguistiche .
- **lezioni multimediali**, con l'utilizzo di documentari, film, cd-rom, ecc. quale valida integrazione della didattica tradizionale. Si avvale dell'uso simultaneo di più linguaggi, permette una più agevole interdisciplinarietà anche grazie ai collegamenti Internet, alla posta elettronica, alla TV satellitare, alle LIM ed ai personal computer disponibili nelle aule. Inoltre gli studenti sono invitati a preparare lavori multimediali da presentare in aula.
- **lezioni con metodologia CLIL**, per l'insegnamento di una disciplina DNL in lingua straniera nel triennio del Liceo Linguistico e nelle classi V del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico Sociale. **DNL attivate: Storia, Filosofia, Scienze della Terra; L2 utilizzate: Inglese e Francese.**
- **lezioni sul territorio**, mediante visite guidate a monumenti e musei, partecipazioni a spettacoli teatrali e cineforum, anche in lingua straniera, attività didattica presso aziende e cooperative impegnate nel sociale.
- **Lezioni dedicate alla didattica alternativa con la partecipazione condivisa di docenti e allievi**, per la realizzazione di un pausa durante la programmazione disciplinare per consentire l'approfondimento di tematiche integrative e lo sviluppo di competenze interdisciplinari, anche grazie alla metodologia peer to peer.

## LA CONTINUITÀ

Un progetto educativo, perché sia impostato in modo efficace, ha bisogno di muovere da una reale conoscenza del suo destinatario e, quindi, non può prescindere dalla continuità. Due momenti risultano importanti nel processo formativo: la transizione dalla scuola media alla scuola secondaria di secondo grado, il passaggio dal biennio al triennio.

Particolarmente delicato è il primo momento, soprattutto per chi intraprende gli studi liceali, nei quali la dimensione operativa è meno rilevante rispetto ai processi astrattivi ed ai linguaggi formali. Non meno problematico è il secondo momento nel quale viene richiesto uno sforzo maggiore nella sistematizzazione del pensiero. Ed è proprio nelle suddette fasi che è più consistente l'insuccesso scolastico.

Debita attenzione, perciò, è dedicata al raccordo esterno, fra i due gradi di scuola, ed interno, fra i due cicli del corso, sia in sede di programmazione, sia nell'attività didattica nel periodo di avvio dell'anno scolastico. In particolare si tengono riunioni interdipartimentali (al fine di concordare una distribuzione e una strutturazione delle conoscenze disciplinari funzionale alla

continuità tra biennio e triennio) e riunioni dei consigli delle singole classi per predisporre attività di accoglienza e per individuare strumenti e modalità per l'accertamento dei livelli di partenza. Per quest'ultimo fine si somministrano questionari, prove oggettive, schede di autovalutazione. Rilevati i bisogni, si progettano opportune attività formative collocate nella seconda metà di ottobre. Tali interventi non si propongono come obiettivo solo di colmare eventuali lacune nella conoscenza dei contenuti, ma, piuttosto, di favorire l'acquisizione o il consolidamento di un più proficuo metodo di lavoro attraverso attività di studio guidato.

## L'ORIENTAMENTO

### **L'Orientamento in entrata**

L'Orientamento in entrata, momento focale della vita dell'Istituto, si muove su due direttrici fondamentali: quella delle attività svolta presso le varie Scuole Medie e l'OPEN DAY. L'organizzazione è affidata alla specifica Funzione Strumentale e alla Commissione Orientamento, che, tenendo presenti le esperienze pregresse ed una attenta ricognizione delle esigenze espresse dal territorio, strutturano interventi funzionali, nel pieno spirito del servizio, alla conoscenza approfondita della nostra Offerta Formativa da parte dei futuri fruitori. Stabilita una rete di contatti con gli orientatori delle Scuole Medie, per concordare modalità e tempi dell'intervento, i docenti preposti all'Orientamento, muniti di materiale illustrativo e spesso accompagnati da studenti all'uopo selezionati, si recano presso le Scuole per interagire direttamente coi ragazzi delle classi terminali. Ad integrazione di tale attività, spesso viene organizzato un calendario di lezioni dimostrative a cui assistono gli alunni del territorio. Le attività di Orientamento culminano nell'OPEN DAY, che coinvolge, a vario titolo, l'intero Istituto e si svolge in due giornate che aprono le porte a ragazzi e genitori. Questi, accompagnati dai nostri alunni e dai docenti, seguono un percorso che si snoda lungo aule allestite, laboratori, materiali multimediali, colloqui con gli insegnanti, finalizzati alla conoscenza dei vari indirizzi di studio.

### **L'Orientamento in uscita**

Il momento dell'Orientamento in uscita costituisce una fase delicata del percorso formativo dell'alunno. La scuola, cosciente dell'importanza del suo ruolo in tale ambito, cerca di offrire una visione il più possibile ampia e coerente con gli studi effettuati.

Essa si muove così su due fronti: 1) la scelta universitaria, 2) il mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la scelta universitaria, la scuola raccoglie e diffonde materiale informativo specifico, tesse una rete di collegamento con organizzazioni ed esperti esterni (le Università del territorio, Scuola Interpreti e Traduttori, Guardia di Finanza, Esercito, Osservatorio Permanente Giovani Editori, Alpha Test e British Council ecc...).

La Scuola è altrettanto sensibile verso gli alunni che, invece, desiderano inserirsi nel mondo del lavoro predisponendo una serie di incontri con esperti esterni ed elaborando stage formativi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro (ASL, Centri di accoglienza, Enti Locali, Agenzie turistiche ed alberghi).

## PIANO DELL'INCLUSIONE

L'Istituto Matilde Serao adotta il Piano dell'Inclusione al fine di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti e promuovere il raggiungimento delle competenze attese garantendo l'individualità di ciascuno allievo.

## MODALITA' D'INTERVENTO

L'istituto coordina tutti i percorsi per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità, utilizzando dei modelli di **apprendimento cooperativo e di tutoring, potenziando il metodo di studio e attivando percorsi individualizzati e personalizzati attraverso l'attivazione di laboratori didattici, informatici e di grafica**. Tale piano prevede l'adozione di metodologie didattiche individualizzate (volte al raggiungimento degli stessi obiettivi programmati con strumenti individualizzati) e l'adozione di piani personalizzati (volti al raggiungimento di obiettivi diversificati con metodi e strumenti didattici alternativi).

L'Istituto d'istruzione secondaria superiore "Matilde Serao" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per periodi circoscritti, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine ci si prefigge di creare un ambiente accogliente e di supporto; incrementare una partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento; programmare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorire l'acquisizione di competenze collaborative. Obiettivo principale è la riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale.

## DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92); alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010); alunni con svantaggio socio-economico e svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n°8/2013).

## DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, linguistici, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

## ALUNNI CON DISABILITA'

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, di tutto il personale docente, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e del personale Ata. Garantisce da anni l'inserimento di alunni diversamente abili, intendendo la scuola come comunità accogliente che integra e valorizza le differenti abilità.

## LINEE DI INTERVENTO

La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (piano educativo individualizzato). Nell'ambito del PEI, redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari, si tiene

conto di due diverse possibilità offerte dalla normativa vigente:

- Programmazione curricolare (obiettivi minimi secondo art 13 comma 3 O.M. 90 del 2001):

nel caso in cui le difficoltà dell'alunno diversamente abile non siano tali da richiedere un percorso del tutto individualizzato e con obiettivi diversi da quelli curricolari, le strategie d'intervento consisteranno nell'adattamento delle modalità di insegnamento dei contenuti dei programmi delle singole discipline, adeguandole alle possibilità dell'alunno, nonché nell'uso di metodi e strumenti facilitanti l'apprendimento e adeguati al tipo di disabilità con l'eventuale effettuazione di verifiche equipollenti, se necessario.

In tali casi alla fine del percorso di studi l'alunno, valutato oggettivamente, consegue il titolo di studi:

-programmazione differenziata, riferibile al P.E.I e non alla programmazione della classe (secondo art.15 dell'O.M. 90 del 2001): per i soggetti la cui disabilità sia tale da non consentire un percorso coerente con gli obiettivi del curriculum dell'indirizzo di studi frequentato, si predispone un percorso educativo differenziato con un PEI che prevede obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e d'ordinamento. In tal caso l'alunno può essere ammesso alla classe successiva con l'attribuzione dei voti relativi al solo PEI e con riferimento, pertanto, agli obiettivi personalizzati in esso contenuti. Per gli alunni che seguono un Piano educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali.

La famiglia dovrà essere preventivamente informata sulla valutazione differenziata, se non c'è formale assenso da parte della famiglia, l'alunno è valutato in base ai normali parametri.

Al termine del corso di studi l'alunno non consegue il titolo di studi, ma un attestato di competenze e di credito formativo, che potrà essere utilizzato per l'accesso alla formazione professionale.

## **ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

*Alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)*

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Si tratta di disturbi che interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici e non il funzionamento intellettivo generale.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio. I consigli che accolgono alunni con DSA, opportunamente informati ad inizio anno sulle problematiche d'apprendimento relative agli alunni inseriti nella classe, utilizzeranno nello svolgimento dell'attività didattica e di valutazione modalità e strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei dai singoli docenti in base alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA è gestito dal coordinatore di classe. Tale processo trova sintesi nella redazione di un PdP (Piano Didattico Personalizzato) che potrà essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. Il consenso della famiglia potrà essere revocato in qualsiasi momento, purché ciò avvenga in modo esplicito e per iscritto.

## **Alunni con altri disturbi evolutivi specifici**

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve.

## ALUNNI CON SVANTAGGIO (BES)

### Alunni con svantaggio socio-economico e culturale

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

### Alunni con svantaggio linguistico e culturale

Nel caso di inserimento di alunni stranieri, non alfabetizzati nella lingua italiana e non provenienti da scuola italiana, il Consiglio di classe attiverà un PDP (Piano Didattico Personalizzato) e promuoverà, nei limiti delle risorse finanziarie allo scopo stanziate, interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati volti a consolidare i nuclei tematici fondamentali delle singole discipline.

Il PDP si potrà attivare solo con il consenso scritto della famiglia; tale consenso potrà essere revocato in qualsiasi momento, purché ciò avvenga in modo esplicito e per iscritto.

Per gli alunni con svantaggio, in alternativa o a completamento delle misure previste per gli alunni con disturbi evolutivi specifici, è possibile utilizzare, prevedendole esplicitamente in sede di stesura del P.d.P. strategie didattiche ed accorgimenti metodologici comuni all'intera classe di cui l'alunno fa parte, e finalizzati a favorire in modo più agevole gli apprendimenti; esse possono essere:

- utilizzo diffuso in classe di mappe concettuali e schemi
- ricorso a materiali presenti in rete
- limitazione della dettatura di appunti
- utilizzo prevalente della lavagna multimediale
- uso di altri facilitatori dell'apprendimento (indicazione di sottolineature e identificazione di parole chiave)
- accordi tra docenti sulla distribuzione di carichi di lavoro domestico (compiti a casa e parti di testo da studiare)
- programmazione delle verifiche orali ecc.

## MODALITA' DI VALUTAZIONE

**Le verifiche e la valutazione dell'apprendimento**

**La valutazione a partire dall'a.s. 2016-17 prevede, per il primo quadrimestre, l'adozione del voto unico per tutte le discipline .**

Poiché la suddivisione del nostro anno scolastico è in quadrimestri, la valutazione si basa su un

congruo numero di prove scritte e verifiche orali per ogni disciplina, che concorrono, assieme ad altri fattori, a caratterizzare il processo di valutazione degli apprendimenti un processo di tipo formativo e sommativo, funzionale alla valutazione complessiva della preparazione dello studente.

### **Trasparenza nella valutazione**

Alla valutazione concorrono più elementi presi in considerazione dai consigli di classe, che tengano conto di tutti quei fattori che entrano in gioco nel processo di insegnamento-apprendimento e che concorrono al successo formativo degli allievi. I suddetti fattori possono essere esplicitati sotto forma di indicatori, declinati in ordine valutativo crescente. Tali indicatori, ed i relativi significati, adottati nell'Istituto ai fini di una valutazione equa e trasparente, sono i seguenti:

### **PROFITTO: risultati conseguiti nelle prove scritte e nelle verifiche orali**

- Estremamente negativo/molto negativo
- gravemente insufficiente/insufficiente
- mediocre
- sufficiente
- discreto
- buono
- ottimo
- eccellente

### **MOTIVAZIONE: interessi, capacità di iniziativa**

- apatico
- passivo/inerte nello studio e nel lavoro
- modesto interesse/senza impegno personale
- interesse/impegno nello studio e nel lavoro
- vivo interesse/applicazione con perseveranza ed iniziativa personale
- applicazione con tenacia/passione

### **APPLICAZIONE:**

**impegno e costanza nell'applicazione allo studio e nell'esecuzione di una consegna:**

- completamente bloccato/totalmente dipendente
- insufficiente/discontinuo
- continuo ma con superficialità
- attivo ma non sempre costante
- attivo e costante
- autonomo/fortemente attivo e pieno di iniziative

### **CONTROLLO EMOTIVO:**

**capacità di dirigere le proprie energie**

- Impacciato/disordinato e smarrito
- agitato ed insicuro/inibito
- impulsivo/riservato
- equilibrato

- controllato/riflessivo
- indipendente/risoluto/calmo e sicuro anche davanti a situazioni impreviste

### **COMPRESIONE:**

#### **capacità di cogliere intuitivamente dei significati**

- non ha intuizioni ma idee confuse
- è lento, capisce con difficoltà, incapace di spiegare ciò che ha sentito
- riesce ad intuire l'impostazione di un compito di modeste capacità
- sa elaborare un compito di normali difficoltà
- ha una pronta intuizione, chiarezza e concreta obiettività
- rapido nel comprendere la soluzione di un compito e concepire i mezzi per risolverlo
- capace di obiettività e di astrazione

### **APPRENDIMENTO:**

#### **capacità di acquisire informazioni, di elaborarle e di riferirsi all'esperienza**

- non è capace di mettere a frutto le esperienze fatte e gli errori commessi
- apprendimento quasi nullo o scarso
- trae scarso profitto dalle esperienze fatte e dagli errori commessi
- apprendimento generalmente lento
- impara e mette a frutto le esperienze ed anche gli errori ma con modesto ritmo di apprendimento
- assimila e trae giovamento dalle esperienze con normale ritmo di apprendimento
- assimila bene le nuove conoscenze e trae buon profitto dalle esperienze precedenti
- assimila con estrema facilità e rapidità e trae grande profitto dall'esperienza.
- Originalità di pensiero

### **PREPARAZIONE COMPLESSIVA:**

#### **in termini di conoscenze, competenze e capacità maturate**

- gravissime carenze, inerzia, obiettivi non raggiunti
- assimilazione lacunosa, obiettivi raggiunti in minima parte
- assimilazione modesta delle conoscenze e conquista delle abilità essenziali richieste
- assimilazione completa delle conoscenze e acquisizione delle fondamentali abilità
- capacità di approfondimento, esposizione corretta, autonomia di studio
- capacità di ottenere sempre risultati alti, esposizione brillante, grande iniziativa

### **COMPORTEMENTO**

Il voto di condotta viene attribuito secondo le griglie di valutazione formulate, approvate da OO.CC. e contenute nel Patto di Corresponsabilità educativa (pubblicato sul sito e allegato al Ptof). Saranno oggetto di valutazione anche tutti gli altri elementi che concorrono alla preparazione dell'alunno: partecipazione ad attività extracurricolari, ambiente socio-economico-culturale, problematiche familiari o personali.

### **STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Allo scopo di rendere tale processo quanto più equo e oggettivo, il Collegio docenti e i Consigli di Classe adottano una **griglia univoca di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità attese**:

<b>Molto negativo</b>			
<b>Voto</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
2-3	Nessuna conoscenza o Poche/pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue Conoscenze e commette Gravi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione.
<b>Insufficiente</b>			
	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
4	Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite.
<b>Mediocre</b>			
	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
5	Superficiali e non del tutto complete	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni.

<b>Sufficiente</b>			
	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite.
<b>Discreto</b>			
	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
7	Complete ed articolate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore lieve	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite.
<b>Buono</b>			
	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
8	Complete, approfondite e ben articolate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche indecisione.
<b>Ottimo</b>			
	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>



9	Complete, approfondite, ben articolate e personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite.
<b>Eccellente</b>			
	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
10	Complete, approfondite, ben articolate e approfondite in chiave analitica, sintetica, nonché critica	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti, con sicurezza e rapidità, non commettendo errori	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.

### CREDITO SCOLASTICO

La valutazione del profitto, convertita in votazione in decimi, dal terzo anno di corso in poi comporta la conseguente attribuzione del Credito Scolastico secondo le Tabelle Ministeriali sotto riportate (D.M. 99/2009), valide per gli studenti interni:

Media dei voti	Credito Scolastico (Punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V
<b>M=6</b>	<b>3-4</b>	<b>3-4</b>	<b>4-5</b>
<b>6&lt;M≤7</b>	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>	<b>5-6</b>
<b>7&lt;M≤8</b>	<b>5-6</b>	<b>5-6</b>	<b>6-7</b>
<b>8&lt;M≤9</b>	<b>6-7</b>	<b>6-7</b>	<b>7-8</b>
<b>9&lt;M≤10</b>	<b>7-8</b>	<b>7-8</b>	<b>8-9</b>

Si sottolinea, quindi, che anche il credito scolastico è espresso, in rapporto alle prestazioni richieste, considerando il percorso svolto dall'alunno/a rispetto a:

- **Situazione di partenza**
- **Impegno e partecipazione**
- **Progressione nell'apprendimento**
- **Raggiungimento degli obiettivi programmati**

A tal proposito, il Collegio dei Docenti, delibera che Il C.d.C. assegna il massimo punteggio di credito previsto per ogni banda di oscillazione nel caso in cui la media dei voti assegnati, nella parte decimale, sia uguale o maggiore di 0,50 (esempio: nella fascia tra 6 e 7, una media uguale o superiore al 6,50).

Non si applica tale criterio restrittivo per la banda 9 -10, per cui anche in presenza di cifra decimale inferiore a 0,50, in considerazione del percorso svolto dall'allievo, della sua partecipazione e dell'impegno mostrato, il C.d.c. può assegnare a tali allievi il massimo punteggio di credito previsto.

### CREDITO FORMATIVO

Il C.d.C. nel caso in cui la media dei voti assegnati, nella parte decimale, sia inferiore allo 0,50

(esempio: nella fascia tra 6 e 7, una media compresa tra il 6,00 e 6,49) **assegna il massimo punteggio di credito** previsto per ogni banda di oscillazione **se** l'allievo/a presenti crediti formativi derivanti da attività extracurricolari svolte in seno all'Istituto, e/o certificate da Enti esterni, qualora il punteggio ad essi attribuito contribuisca al raggiungimento della parte decimale pari o maggiore di 0,50. Tali attività si devono caratterizzare per una efficace ricaduta nella formazione personale e/o in ambito scolastico. Pertanto dovranno riguardare ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport. L'allievo potrà far valere la partecipazione **a non più di 2 attività** tra quelle sotto elencate, frequentate con assiduità e fattiva partecipazione nell'anno scolastico in corso, **per un punteggio di 0,25 punti per ciascuna attività.**

**Attività che danno accesso al credito formativo:**

- Attività socio-assistenziali: Croce Rossa Italiana, Protezione Civile, Caritas. Partecipazione continuativa attestata da un tesseramento.
- Esami di Conservatorio Musicale presso istituzioni Statali.
- Attività socio-assistenziali presso Onlus legalmente riconosciute con partecipazione continuativa attestata.
- Certificazioni europee nelle lingue straniere rilasciate dai seguenti Enti e/o Istituti, riconosciuti e accreditati dal MIUR e dalla Comunità Internazionale: Cervantes, Grenoble, Goethe, Trinity e Cambridge (KET, PET, FIRST).
- Attività sportive esterne, certificate dalle Federazioni Nazionali Sportive, se svolte in modo agonistico.
- Attività extracurricolari svolte nell'ambito della progettazione di Istituto che prevedano una valutazione finale tramite prova individuale.

**La valutazione delle attività di potenziamento curricolari ed extracurricolari, inserite nel PTOF e debitamente documentate e valutate positivamente dai docenti che avranno svolto tali attività, concorreranno all'attribuzione del voto di una o più discipline affini.**

**L'insegnamento della religione cattolica partecipa a pieno titolo all'attribuzione del credito scolastico; analogamente saranno valutate le attività alternative alla religione cattolica previste (recupero di italiano, matematica, lingue straniere ecc.).**

## **L'IMPEGNO PER LA RIMOZIONE DELL'INSUCCESSO**

Nel "Matilde Serao" non manca un certo grado di "mortalità scolastica", ma essa si attesta, ordinariamente, a livelli non allarmanti, si potrebbe dire quasi "fisiologici".

Un contributo importante contro la dispersione scolastica viene dalla particolare cura data ai rapporti scuola-famiglia. Ai colloqui con i genitori, infatti, non sono dedicate solo le ore di ricevimento antimeridiane e gli incontri bimestrali, ma fra la scuola e le singole famiglie vi è un ininterrotto scambio di informazioni grazie alla laboriosità e alla disponibilità dei docenti. Ogni alunno è, infatti, oggetto di osservazione e cura continue, sia per quel che concerne il profitto sia per quello che riguarda la frequenza: ogni irregolarità viene prontamente segnalata, telefonicamente o in forma epistolare, alle famiglie.

## **GLI INTERVENTI PER IL RECUPERO**

### **IDEI**

**Dall'anno scolastico 2007/2008 la disciplina relativa al recupero dei debiti formativi, sia nel corso dell'anno scolastico sia nel periodo estivo, è regolata dall'O. M. n° 92 del 5.11.2007.**

Le iniziative di recupero e/o sostegno si svolgeranno durante l'anno scolastico ed alla fine degli scrutini del primo quadrimestre al termine del mese di maggio.

I recuperi estivi, per gli alunni che abbiano riportato la "sospensione del giudizio" al termine dell'anno scolastico, si terranno dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio .

Successivamente, saranno svolte, le relative verifiche finali, con successivo scrutinio.

Le date esatte, di tali prove, verranno tempestivamente comunicate alle famiglie.

La partecipazione alle verifiche, sia intermedie sia finali, è obbligatoria per tutti gli allievi/e che abbiano riportato debiti, anche laddove non si siano avvalsi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola.

Gli allievi/e verranno associati/e innanzitutto sulla base di carenze omogenee e, sempre partendo da questo presupposto, ove necessario, anche per classi parallele o abbinati/e in senso verticale. Per le classi quinte saranno attivati, compatibilmente con le risorse disponibili, corsi di potenziamento.

### **SPORTELLO DIDATTICO**

Per quegli allievi/e che abbiano presentino, insufficienze lievi e, quindi, siano ritenuti in grado di recuperare con lo "studio individuale" è prevista l'attuazione dello "sportello di consulenza e assistenza" (O. M. n° 92 art. 2 c. 11). Esso sarà attivato a seguito di richiesta scritta del/gli interessato/i e previa autorizzazione dei genitori. Tale sportello, denominato **HELP**, nasce per offrire agli allievi in difficoltà l'opportunità di essere guidati e assistiti nella organizzazione del proprio studio personale; per rimuovere la demotivazione; per proporre una valida soluzione a tutti gli allievi che intendano riproporsi in termini di positiva partecipazione alla vita scolastica.

### **ATTIVITA' CURRICULARI PER GRUPPI DI LIVELLO**

Nell'ambito dell'offerta formativa triennale programmata sono previste attività di recupero e consolidamento delle competenze di base dei vari Assi Culturali organizzate per classi aperte e/o gruppi di livello, in orario curriculare, con il supporto dei docenti dell'organico di potenziamento.

**E' prevista, inoltre, l'attivazione di 1 ora di potenziamento dell'italiano e 1 ora di potenziamento della matematica, da attivare per le classi I e II, oltre le 27 ore curricolari, sulla base delle richieste delle famiglie e dell'organico disponibile; nonché di 1 ora di potenziamento di diritto, 1 ora di Scienze della Terra, 1 di inglese, da attivare per le classi I e II, oltre le 27 ore curricolari, sulla base delle richieste delle famiglie in fase di iscrizione e dell'organico disponibile;**

## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E ORGANIZZATIVA**

### **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**La programmazione dell'offerta formativa triennale, ai sensi del comma 2 della legge 107/2015, servirà per" il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e**

degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

Nell'ambito degli obiettivi formativi individuati al comma 7 della L.107, l'Istituzione scolastica ha individuato come prioritari i seguenti:

- a. **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano, anche come lingua seconda, nonché alla lingua inglese e di altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (Clil);
- b. **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c. **potenziamento delle competenze nella cultura, nell'arte e nella storia dell'arte**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e alla solidarietà; potenziamento della consapevolezza dei diritti e dei doveri, delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e. **sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**;
- f. **alfabetizzazione all'arte, alle tecniche di produzione delle immagini**;
- g. **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione**;
- h. **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**;
- i. **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**;
- j. **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio**;
- k. **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle organizzazioni del terzo settore e le imprese**;
- l. **apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico**;
- m. **incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione**;

Come si evince, le scelte programmatiche andranno in parte nella direzione di promuovere con particolare riguardo:

- competenze linguistiche e dell'Asse dei linguaggi
- competenze di cittadinanza, digitali e matematico-scientifiche
- prevenzione della dispersione scolastica e contrasto delle disuguaglianze socio-culturali,
- incremento dell'alternanza scuola lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole

- rinnovo dei saperi da proporre ai nostri allievi, cercando di renderli competitivi anche a livello europeo;

Altre iniziative di formazione rivolte agli studenti attivate saranno:

- **promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso** (comma 10 della legge 107);
- l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo **l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni** (comma 16, legge 107);
- le attività di cui al comma 38, inerenti la **formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, rivolte sia agli studenti che al personale;
- le iniziative dirette all'**orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti** (comma 29, legge 107) attuate tenendo conto delle diverse individualità degli studenti e con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107).

A ciò si aggiungono i percorsi di **Alternanza scuola-lavoro**, resi obbligatori dalla l. 107/15 per un totale di 200 ore tra formazione, orientamento e esperienza lavorativa in azienda, articolati in 70 ore da svolgere al terzo anno, 80 ore al quarto e 50 ore al quinto. Tali percorsi nati ai sensi del decreto legislativo 77/2005, rappresentano una metodologia didattica innovativa per attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, atti ad arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Coerentemente con i DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010, tale metodologia tende a **favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali**, realizzando un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile. Essa prevedrà nel corso del triennio **la curvatura delle discipline di indirizzo mediante una didattica orientativa e professionalizzante**, attraverso la quale gli alunni potranno avvicinarsi al mondo delle professioni, in **stretta coerenza con il curriculum formativo dei Licei**. A ciò saranno affiancati **momenti formativi sotto forma di visite aziendali, incontri con esperti esterni, ore di tirocinio o attività lavorativa in azienda**.

In particolar modo, è stato scelto quale ambito professionale caratterizzante:

- per il Liceo delle Scienze umane: il settore delle imprese no profit impegnate nell'area psico-pedagogica e dell'assistenza;
- per il Liceo L.E.S.: il settore delle imprese impegnate nell'area dei servizi per il sociale;
- per il Liceo Linguistico: il settore delle imprese impegnate nell'area della promozione e tutela del patrimonio storico-artistico locale ;

Nell'ambito della **progettazione dipartimentale e dei consigli di classe** si promuoverà lo sviluppo delle **competenze di base dell'Asse dei linguaggi e matematico-scientifiche, dell'area della cittadinanza attiva e specifiche dello studio dei tre indirizzi**.

Il progetto di alternanza scuola lavoro proposto dal nostro Istituto, intende:

- a. attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica coerentemente con i nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione;
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali;
- d. favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuole, imprese, enti pubblici)

- e/o privati) nei processi formativi degli studenti;
- e. potenziare le capacità di utilizzare le tecnologie informatiche sia nella di produzione di testi, sia nella gestione del sistema informativo aziendale;
  - f. accrescere la motivazione allo studio e sviluppare il giudizio critico e l'attitudine alla discussione;
  - g. potenziare le conoscenze della lingua inglese, soprattutto riferita alle possibilità di nuovi orizzonti lavorativi;
  - h. valorizzare le potenzialità del proprio territorio attraverso la conoscenza e il confronto con contesti internazionali nell'ottica di imparare dalle *best practices*.
  - i. Comprendere i criteri di scelta della forma giuridica dell'impresa (specifico per l'indirizzo L.E.S.);
  - j. sviluppare competenze linguistiche per una formazione di base orientata al lavoro nel campo turistico culturale (specifico per l'indirizzo Linguistico);
  - k. riconoscere i bisogni relativi all'infanzia, all'adolescenza e alla disabilità e le loro specifiche problematiche (specifico per l'indirizzo di Scienze Umane).

L'attività offrirà agli studenti delle classi terze e delle classi quarte e poi quando finalmente a regime, anche alle classi quinte, l'opportunità di crescita culturale, umana e professionale attraverso lo svolgimento di stage e di alternanza scuola-lavoro in Italia e/o all'estero in contesti altamente stimolanti. **Sono state individuate agenzie, ditte e studi professionali rispondenti ai percorsi di studio dove fare esperienza di tirocinio e di orientamento lavorativo. Il progetto intende offrire pratiche di alternanza che assegnano all'esercizio concreto dell'attività professionale il ruolo principale della formazione per gli allievi più orientati a cogliere opportunità di inserimento professionale al termine del ciclo secondario di studi.**

La fase organizzativa e attuativa vedranno nel **tutor interno**, coadiuvato dal coordinatore di classe, la figura chiave di raccordo tra la Scuola, le famiglie e le imprese; ma fondamentale sarà il coinvolgimento dell'intero consiglio di classe e in particolar modo **dei docenti delle discipline di indirizzo: Scienze sociali per il Liceo delle Scienze Umane, Diritto ed Economia per il L.E.S., Lingua straniera e Storia dell'Arte per il Linguistico**. Il coordinamento di tutti i percorsi sarà a cura del **Referente per l'Alternanza Scuola Lavoro**, da individuare **nell'ambito dell'organico dell'Autonomia per il triennio 2016-19**.

Il particolar modo, tale referente dovrà essere formato sulle tematiche inerenti e curerà l'aggiornamento del personale coinvolto. A tale scopo, l'Istituto Serao partecipa al **CTS di zona, istituito tra le scuole secondarie del territorio per il triennio 2016/19**.

Anche per la **certificazione delle competenze** come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la **condivisione con il tutor aziendale** delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza. **Il consiglio di classe certifica**, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, **la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze,**

**abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.**

Per lo sviluppo delle competenze digitali previste nel Piano nazionale per la scuola digitale, i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge, destinatari saranno sia gli studenti che il personale docente e il personale tecnico e amministrativo, attraverso momenti di formazione specifici e l'incremento di una didattica laboratoriale. A tale scopo l'Istituto ha individuato per il supporto tecnologico ai docenti l'**Animatore Digitale**, con il compito di promuovere la diffusione della didattica digitale. Inoltre, la Scuola ha aderito ad alcune reti del territorio per la promozione di progetti innovativi e all'avanguardia, attuati in sinergia con Scuole. Enti pubblici e Privati del territorio, sotto il coordinamento del CTS di zona.

## PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE PREVISTA PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E SVOLTA DAI DOCENTI DI POTENZIAMENTO per l'anno scolastico 2017/18

MATERIA	TITOLO	ORE	CLASSI	TRAGUARDI E FINALITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DEL PDM
TEDESCO A0546	GOETHE-ZERTIFIKAT	25	4° 5° LINGUISTICO	CERTIFICAZIONE B1	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
POTENZIAMENTO S.UMANE E FILOSOFIA A036	SPORTELLO DI ASCOLTO	DA NOVEMBRE A FINE LEZIONI	TUTTI	MIGLIORAMENTO DELL'AUTOSTIMA	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
POTENZIAMENTO GRAFICO A025	IL DISEGNO: UN'OPERA D'ARTE	30	3° 4° 5° TUTTI	IMPARARE IL DISEGNO LIBERO	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
POTENZIAMENTO GRAFICO A071	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E A RICHIESTA CERTIFICAZIONE EIPASS	30	3° 4° 5°	CONOSCENZE TEORICHE ED APPLICATIVE DEI PROGRAMMI FONDAMENTALI	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
POTENZIAMENTO GRAFICO A025	ANTICIPIAMO LO STUDIO DELLA STORIA DELL'ARTE	30	1° 2°	ANTICIPARE PARTI DEL PROGRAMMA DI ARTE CHE NORMALMENTE VENGONO TAGLIATE	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
POTENZIAMENTO GRAFICO A025	GEOMETRIA PIANA E DISEGNO TECNICO	30	1° 2°	IMPARARE IL DISEGNO TECNICO	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
POTENZIAMENTO DIRITTO A019	APPROFONDIMENTO E SIMULAZIONI PER LE CLASSI TERMINALI	4 SETTI. TUTTI I VENERDI'	5° A E 5° B DEL LES	DARE SICUREZZA E PADRONANZA PER L'ESAME DI STATO	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
POTENZIAMENTO DIRITTO A019	FUTURI CITTADINI DEL DOMANI	ORARIO SCOLASTICO O COMPRESSE	2°AL , CL, EL, FL, HL	FUTURA CITTADINANZA ATTIVA	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
STORIA DELL'ARTE A025	CONOSCO IL PERICOLO MI ALLONTANO E MI DIFENDO DALLA VIOLENZA	30	3° 4° 5°	DIFESA PERSONALE PREVENZIONE DEL BULLISMO SICUREZZA DELLA DONNA	MIGLIORAMENTO DELL'AUTOSTIMA E DEGLI ESITI SCOLASTICI
POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	SPORTELLO DI CONSULENZA DIDATTICA	3 ORE SET CURRIC. 2 ORE A SETTIMANA POM.	A CLASSI PARALLELE	RECUPERTO E POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	SPORTELLO DI CONSULENZA DIDATTICA	2 ORE A SETTIMANA POM.	A CLASSI PARALLELE	RECUPERTO E POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	SPORTELLO DI CONSULENZA DIDATTICA	2 ORE SETTIMANA POM.	A CLASSI PARALLELE	RECUPERTO E POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
POTENZIAMENTO DI EDUCAZIONE FISICA	FACCIAMO SPORT	NOV. A FINE ANNO	TUTTI	MIGLIORARE L'AUTOSTIMA DEGLI ALLIEVI TRAVERSO	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

		2 CORSI DA 2 ORE SETTL.		LO SPORT	SCOLASTICI
POTENZIAMENTO FILOSOFIA RECUPERO A036	FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA CONOSCERE PER RICONOSCERSI	36	ALUNNI DEL TRIENNIO	SCOPERTA E RIAPPROPRIAZIONE DEL SE CHE CI RENDE UNICI RICERCA DEL SENSO DELLA VITA	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI

**PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE PREVISTA PER  
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E SVOLTA DAI DOCENTI  
CURRICULARI**

<b>MATERIA</b>	<b>TITOLO</b>	<b>ORE</b>	<b>CLASSI</b>	<b>TRAGUARDI E FINALITA'</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DEL PDM</b>
TEDESCO A0546	GOETHE- ZERTIFIKAT	25	4° 5° LINGUISTICO	CERTIFICAZIONE B1	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
SPAGNOLO A446	D.E.L.E	10	3° 4° LINGUISTICO	CERTIF. D.E.L.E. B1	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
SPAGNOLO A446	D.E.L.E	35 <b>TOT.40</b>	4°5° LINGUISTICO	CERTIF. D.E.L.E. B2	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
SPAGNOLO A446	EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURA CURRICULARE CON INTEGRAZIONE	<b>10</b>	3° 4° EL	CERTIFICAZIONE D.E.L.E B1	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
SPAGNOLO A446	D.E.L.E	24+6 <b>TOT.30</b>	4°5° EL	CERTIFICAZIONE D.E.L.E B2	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
SPAGNOLO A446	D.E.L.E	30	3° 4° CL	CERTIFICAZIONE D.E.L.E B2	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
SPAGNOLO A446	SCAMBIO LUISTICO CON MADRID	7 GIORNI	2° 3° 4° CL	CERTIFICAZIONE B2	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
FRANCESE A246	DELFF	25	2°3° 4° LIN. ed ECON.SOC.	CERTIFICAZIONE DELFF B1	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
FRANCESE A246	DELFF	25	2°3°4° LING ed ECON.SOC	CERTI. DELFF B1	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
INGLESE A346	ETWINNING scambio culturale scuola portoghese	5 GIORNI 3 USCITE SUL TERRITORIO		ACCOGLIENZA ALUNNI DAL PORTOGALLO	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
INGLESE A346	IELTS CAMBRIDGE BAND 6.5	50 ORE AUTOFINANZIA TO DA ALUNNI	5° LINGUISTICO	CERTIFICAZIONE IELTS ACCADEMICI	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
INGLESE A346	FIRST	35	4° LINGUISTICO	CERTIFICAZIONE B2	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
INGLESE A346	FIRST	35	4° LINGUISTICO	CERTIFICAZIONE B2	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
INGLESE A346	PET	<b>30</b>	2° LINGUISTICO	CERTIFICAZIONE B1	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI



					SCOLASTICI
INGLESE A346	PET	30	3° LINGUISTICO TRIENNIO S.	CERTIFICAZIONE B2	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
INGLESE A346	TRINITY EXSAM	25	4° 5° S. UMANE	CERTIFICAZIONE GRADO 6	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
INGLESE A346	STAGE LINGUISTICO IN SCOZIA	7 GIORNI	35/40 ALUNNI CLASSI APERTE	INTEGRAZIONE CULTURALE E LINGUISTICA CERTIFICAZIONE INGLESE TURISTICO LIV.B2	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
INGLESE A346	STAGE LINGUISTICO A DUBLINO	7 GIORNI	35/40 ALUNNI CLASSI APERTE	INTEGRAZIONE CULTURALE E LINGUISTICA CERTIFICAZIONE INGLESE TURISTICO LIV.B2	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
INGLESE A346	STAGE LINGUISTICO A EASTBOURNE	7 GIORNI	ALUNNI CLASSI APERTE DOCENTI ACCOMPAGNATORI	INTEGRAZIONE CULTURALE E LINGUISTICA CERTIFICAZIONE INGLESE TURISTICO LIV.B2	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
ARTE A025	ARCHEOCLUB STUDENTI CICERONI	30	CLASSE APERTA ALLIEVI 3° 4°5°	GUIDE TURISTICHE PER MUSEO DA DEFINIRE	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
SCIENZE A060	POTENZIAMENT O DI BIOLOGIA	30	3° 4° ECON. SOCIALE	COMPRENDERE LA SISTEMICITA' DEL CORPO UMANO	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
ITALIANO A050	LE PENNE DI MATILDE RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' ESPRESSIVE	60 PER 2 GRUPPI	1° E 2° BIENNIO GRUPPI A CLASSI APERTE MAX 25 ALUNNI	COMPRESIONE DEI TESTI SCRITTURA CREATIVA	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI MIGLIORAMENT O DELLE PROVE INVALS
ITALIANO FILOSOFIA S. UMANE ST.ARTE DIRITTO	LABORATORIO G.I.C. GENERE IDENTITA' CULTURA	25	1° E 2° BIENNIO GRUPPI A CLASSI APERTE MAX 40 ALUNNI	PROMUOVERE UNA CULTURA DI GENERE ORIENTATA ALL'EQUITA'	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI MIGLIORAMENT O DELLE PROVE INVALS
FILOSOFIA A036	POTENZIAMENT O DELLA FILOSOFIA	40	4°5° ANNO	CONOSCERE TEMI CRUCIALI DELLA FILOSOFIA	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
SCIENZE MOTORIE A029	CONOSCO IL PERICOLO MI ALLONTANO E MI DIFENDO DALLA VIOLENZA	10	3° 4° 5°	DIFESA PERSONALE PREVENZIONE DEL BULLISMO SICUREZZA DELLA DONNA	MIGLIORAMEN TO DELL'AUTOSTI MA E DEGLI ESITI SCOLASTICI
SOSTEGNO AREA TECNICA AD01	INFORMATICA SENZA LIMITI	4 ORE CURRICU LARI DA DEFINIRE	CLASSI APERTE CON ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	SVILUPPO POTENZIALITA' ESPRESSIVE E COMPETENZE TECNICO-PRATICHE	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI
PROGETTO DIRE GIOVANI	LA SCUOLA FA NOTIZIA SE I GIOVANI LA SCIVONO E LA LEGGONO	PIATTAF ORMA ONLINE	ISCRIVERSI A <a href="http://www.dire.giovani.it">www.dire.giovani.it</a>	AVVICINARE I GIOVANI AL MONDO DELL'INFORMAZI ONE FAR APPRENDERE	MIGLIORAMEN TO DEGLI ESITI SCOLASTICI

				TECNICHE GIORNALISTICHE	
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6	VOLONTARIATO CON LA CARITAS				MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6	CONSULTA COMUNALE			GESTIRE LE ATTIVITA' COME CAPOFILA 8 MARZO E LEGALITA'	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6	CINEFORUM		TUTTI		MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
GRUPPO ITALIANO A050	PROGETTO LETTURA		TUTTI		MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6	LEGALITA'				MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI
GRUPPO ITALIANO A050	PROGETTO IL QUOTIDIANO IN CLASSE	1 ORA A SETTIMANA	TUTTI	SVILUPPARE L'INTERESSE DEI GIOVANI VERSO L'INFORMAZIONE	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI

## ARTE E MUSEI

**"STUDENTI CICERONI"** in collaborazione con il Museo Storico archeologico di Nola e L'Archeoclub di Nola curato dai docenti di AO25 per alcuni allievi volontari delle classi terze e quarte dell'intero istituto

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE

**"EQUITA' IN SALUTE"** incontro formativo di 2 ore settimanali, organizzato dall'ASL NA3 che si svolgerà presso la scuola; Responsabile del progetto la dott.ssa Di Fratta; Referente la dott.ssa De Monte; coordinatore funzione strumentale F1; tempi: in orario curriculare;

**"Certificazione EIPASS"**: attivazione in sede di corsi di certificazione informatica accreditati on line, per docenti e alunni; Referente: Docente di potenziamento A071; tempi: in orario extracurriculare;

**"In memoria di don Pepe Diana"**: progetto di promozione alla lotta contro le mafie, in collaborazione con l'associazione antiracket ed antiusura POMIGLIANO PER LA LEGALITA' Domenico Noviello; Referente per la legalità: Prof. Guadagni L.; Tempi: in orario curriculare;

## AREA DELL'INTERCULTURALITA' e GEMELLAGGI CON SCUOLE STRANIERE

**ETwinning"**: soggiorno di docenti e studenti di scuole partner del progetto ETwinning, con scambio di ospitalità presso le famiglie, e momento di confronto metodologico e formativo sull'uso dei social network in ambito educativo;

## AREA DELL'ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI

**"Alternanza scuola-lavoro"** : classi III-IV-V di tutti gli indirizzi; Ai sensi del decreto legislativo 77/2005; tempi: 200 ore nel triennio (70+80+50) in orario curriculare ed extracurriculare; Referente: Prof. Novetti e prof. Buonanno R. costi: finanziamento Stato;

#### **AREA INTEGRAZIONE E DISAGI**

indicatori di monitoraggio per tutti i progetti saranno: schede di valutazione dei punti di forza e criticità; questionari;

#### **PROGETTI IN RETE COORDINATI DAL CTS DI ZONA**

**Progetto in rete con ISIS Europa:** per la realizzazione di una attività di implementazione del Piano di Miglioramento e del Sistema di Valutazione, che vedrà il diretto coinvolgimento nella fase di realizzazione, coordinamento e diffusione di 1 docente dell'organico di diritto A036;

#### **LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

Per il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi, l'istituzione scolastica utilizza **le forme di flessibilità previste dall'autonomia**. La flessibilità didattica e organizzativa costituisce l'aspetto maggiormente qualificante di una Scuola che vuole essere veramente autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e, in generale, del territorio.

La flessibilità, prevista dal DPR n. 275/ 99 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59*", ha trovato un nuovo impulso nella **legge n. 107/2015**, la cui **finalità principale** è proprio quella di **dare piena attuazione all'autonomia scolastica**. Come leggiamo al comma 1: **la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59**.

Tra le forme di flessibilità didattica e di utilizzo della quota di autonomia prevista dagli ordinamenti del Licei (dpr 89/10) si prevede:

##### **a) Articolazioni delle classi per gruppi di livello**

L'adozione di modalità didattiche e organizzative basate sull'articolazione di classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata sarà orientata con particolare riguardo ad attività integrative a carattere interdisciplinare e interventi di recupero e potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, fondate anche su attività organizzate per gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi.

Sono previste attività (in orario curricolare) di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di allievi, distribuendole settimanalmente (1/2 ore settimanali), in base alle esigenze. I docenti che dovranno svolgerle saranno i docenti dell'organico di potenziamento (tabelle organico più avanti).

##### **b) Potenziamento del tempo scolastico**

Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, e tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, potrà prevedere il potenziamento della seguenti discipline:

- italiano per 1 ora settimanale e matematica per 1 ora settimanale, nelle classi seconde di tutti e tre gli indirizzi, in base alle richieste individuali;
- italiano per 1 ora settimanale e matematica per 1 ora settimanale, nelle classi prime di tutti e

tre gli indirizzi, in base alle richieste in fase di iscrizione;

- diritto per 1 ora settimanale e/o scienze della terra per 1 ora settimanale, nelle classi prime di tutti e tre gli indirizzi, in base alle richieste in fase di iscrizione;

I docenti che dovranno svolgerle saranno docenti già in organico di diritto nell'anno in corso e utilizzati all'occorrenza o docenti da assegnare in organico di potenziamento

## ORGANICO dell'AUTONOMIA

### FABBISOGNO DI ORGANICO

**I docenti dell'organico dell'autonomia** concorrono alla realizzazione dell'ampliamento del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Esso è individuato e assegnato all'Istituzione scolastica tenendo conto di:

-il **fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto)**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

-il **fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (i docenti immessi in ruolo nella fase C, assegnati alla scuola);**

-il **fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;**

La progettazione programmata vedrà il **coinvolgimento attivo di tutti i docenti attualmente in organico di diritto**, per i quali si prevede **la concreta utilizzazione e sia nell'area dell'insegnamento delle discipline del curriculum degli indirizzi, sia nell'area organizzativa e progettuale**, relativa allo Staff di dirigenza, per il Coordinamento e la progettazione didattica dell'offerta formativa, l'Alternanza Scuola lavoro, il Supporto psicologico e Sostegno didattico.

In particolar modo ai **docenti dell'organico di potenziamento** spetterà svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Il comma 85 della L.107 così recita: "*Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia*" sempre tenuto conto del conseguimento degli obiettivi individuati nel PTOF. Pertanto il **compito principale assegnato a tali docenti è quello di potenziare l'offerta formativa tramite il conseguimento degli obiettivi previsti nel comma 7.**

Si prevede, pertanto, l'utilizzazione sia dei docenti di potenziamento assegnati in fase C, già in servizio per l'anno in corso, sia di quell'organico potenziato assegnato in elenco ma al momento non ancora in dotazione e per i quali l'Istituto ha previsto uno specifico ruolo nell'ambito della programmazione triennale. Pertanto si ritiene auspicabile, nonché indispensabile, l'**integrazione di tale organico quanto prima**, al fine di poter al meglio attuare gli obiettivi di miglioramento programmati.

### Organico di fatto attualmente in dotazione

classe di concorso **A050** ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA n. 5 cattedre

classe di concorso **A051** ITALIANO E LATINO n. 13 cattedre

classe di concorso A346 LINGUA INGLESE n. 8 cattedre  
classe di concorso A246 LINGUA FRANCESE n. 5 cattedre  
classe di concorso A446 LINGUA SPAGNOLA n. 4 cattedre  
classe di concorso A546 LINGUA TEDESCA n.4 cattedre  
classe di concorso AA46 LINGUA CINESE n. 1 cattedre  
classe di concorso A049 MATEMATICA E FISICA n. 11 cattedre  
classe di concorso A037 STORIA E FILOSOFIA n. 3 cattedre  
classe di concorso A036 SCIENZE SOCIALI n. 6 cattedre  
  
classe di concorso A060 SCIENZE NATURALI n. 6 cattedre  
classe di concorso A019 DIRITTO ED ECONOMIA n. 2 cattedre  
classe di concorso A025 STORIA DELL'ARTE n. 5 cattedre  
classe di concorso A071 TECNOLOGIA E DISEGNO TECNICO n. 1 cattedra  
classe di concorso A029 EDUCAZIONE FISICA n. 6 cattedre  
religione cattolica n. 2 cattedre  
sostegno n. 16 cattedre  
  
CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE C031 n. 1 cattedra  
CONVERSAZIONE IN LINGUA FRANCESE C032 n. 1 cattedra  
CONVERSAZIONE IN LINGUA SPAGNOLA C033 n. 1 cattedra  
CONVERSAZIONE IN LINGUA TEDESCA C034 n. 1 cattedra  
spezzone orario CONVERSAZIONE IN LINGUA CINESE CAAA n. 1

### **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

da assegnare per il potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, in base alle richieste delle famiglie acquisite a seguito di sondaggio effettuato tra gli alunni frequentanti e in fase di iscrizione alle classi prime ed in base i bisogni emersi dal R.A.V. ed esplicitati dal P.D.M.

Attività previste: Potenziamento delle competenze base di ITALIANO E MATEMATICA CLASSI II per il miglioramento finale negli studi, per il miglioramento nelle prove invalsi

Attività prevista: Potenziamento delle competenze base di ITALIANO-MATEMATICA-DIRITTO-SCIENZE DELLA TERRA CLASSI I per il miglioramento degli esiti scolastici.

Attività prevista: Potenziamento delle competenze CLASSI III IV E V ITALIANO-MATEMATICA-DIRITTO-LINGUE STRANIERE- per il miglioramento nell'esito finale degli studi e per il miglioramento nell'uso dei linguaggi specifici.

**Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015**

Tipologia	n. Organico attuale
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	10
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	2
Altro organico richiesto da assegnare all'Istituto	2 Collaboratori scolastici-1 Assistente tecnico

**PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Il comma 12 della legge 107 si legge che il Piano dell'offerta formativa triennale "contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare". Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

L'attività formativa programmata rientra nei settori individuati dal Miur nelle Indicazioni del gennaio 2016 e in particolare è rivolta a tutto il personale docente che ne faccia richiesta e alle risorse umane impegnate negli abiti relativi a:

- docenti neoassunti e attività di accoglienza e tutoraggio;
- gruppo di miglioramento e monitoraggio delle azioni in campo;
- sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica ed didattica;
- coordinamento dei consigli di classe e del gruppo per l'inclusione;
- valorizzazione delle risorse e implementazione dell'organizzazione di Istituto.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata e obiettivo di processi alla luce del Pdm
Didattica per competenze 1° Anno-20 ore- costo previsto: € 1200	Corsisti: docenti; Formatore: Esperto esterno	-Innovare la metodologie didattica delle discipline -Progettazione didattica per competenze

Avanzamento della padronanza Linguistica nella Lingua inglese corso B1 1° Anno-20 ore Costo previsto:€1200	Corsisti: docenti; Formatore: docente dell'organico dell'autonomia assegnato o esperto esterno	-Valorizzare le risorse del personale anche in vista di un più diffuso utilizzo della metodologia CLIL -Aggiornamento dei curriculum per l'archivio di immediata lettura per la valorizzazione delle risorse umane
Competenze digitali di base e uso della LIM	Corsisti: docenti; Formatore: docente dell'organico dell'autonomia	-Implementare l'uso delle TIC e della pratica laboratoriale nella didattica delle discipline

1°-2° Anno-20 ore ciascuno Costo previsto:€1200 per ciascun anno	con competenze specifiche o esperto esterno	-Progettazione di strumenti comuni per la certificazione delle competenze -Condivisione delle buone prassi sul sito web -Predisposizione di un archivio di immediata lettura per la valorizzazione delle risorse umane
Problematiche e Bisogni formativi dei DSA		-Elevare la competenze del corpo docente nell'individuare eventuali casi possibili di DSA e migliorare l'inclusione degli alunni garantendone il successo formativo
1°-2° Anno-20 ore ciascuno Costo previsto:€ 1200 per ciascun anno	Corsisti: docenti; Formatore: Esperto esterno	-Progettazione didattica per competenze -Progettazione di strumenti comuni per la certificazione delle competenze -Monitoraggio della progettazione per la
Adesione al corso "DISLELSSIA AMICA" gratuita	Formazione docenti e lerning	pianificazione di correttivi  -Miglioramento degli esiti finali degli alunni

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta messa a disposizione delle necessarie risorse:

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
Software di grafica e altro materiale didattico	Implementazione della pratica laboratoriale e dell'uso delle TIC	Finanziamento Stato

Piattaforma e-learning	Implementazione della pratica Laboratoriale e dell'uso delle TIC; condivisione buone prassi	Finanziamento Stato
------------------------	---	---------------------

## ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI

In merito all'organizzazione dei servizi generali e di collaborazione all'ufficio di Presidenza, è chiaro che le scelte, in prospettiva degli esiti attesi, debbano essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola. **Per gli aspetti gestionali e amministrativi si valuteranno quei processi più idonei e l'area della comunicazione interna e istituzionale, essenziali ad assicurare la qualità dei processi formativi e la ricerca ed innovazione metodologica e didattica.** Indi le scelte di gestione mireranno all'organizzazione che si intende attuare a contorno della progettazione ed attuazione dell'offerta formativa, come supporto all'azione vera e propria. I diversi ambiti della vita scolastica, intesi come strumenti organizzativi, sono visti secondo una prospettiva integrata, in cui la sfera educativa e formativa viene a congiungersi ad un efficiente impianto gestionale e amministrativo. Gli ambiti riguarderanno:

- la qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;
- la promozione del benessere organizzativo;
- la responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati;
- la definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale;
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigenti, da istruire su alcune regole interne e condivise;
- la conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi;
- il miglioramento della fruibilità del sito web istituzionale.

## IMPLEMENTAZIONE QUALITÀ

Il termine "Qualità" nasce come concetto intorno agli anni Cinquanta nel mondo industriale ed è stato poi trasferito in quello della Pubblica Amministrazione.

Parlare di Qualità nel mondo della scuola significa innanzitutto migliorare la produttività del sistema scuola eliminando i costi della non-qualità: dispersione di risorse ed energie, bocciature, abbandoni scolastici, stress del personale, sprechi di materiale, non soddisfazione dello studente. Inoltre, significa rispondere ai continui cambiamenti della nostra società, che si sta trasformando da industriale a terziaria a quaternaria avanzata, ed è caratterizzata da un continuo apprendimento. Per applicare il concetto di qualità bisogna quindi puntare l'attenzione sulle risorse umane, migliorando sia il servizio offerto al cliente che le condizioni di lavoro, affinché tutti i soggetti coinvolti possano esprimersi al massimo. **Con l'intento, quindi, di perseguire le opportunità di miglioramento della qualità dei servizi formativi, progettuali, gestionali e amministrativi e dei servizi di supporto all'attività didattica, a beneficio degli operatori della scuola, degli studenti e delle loro famiglie, l'ISSS "M. Serao" di Pomigliano**



d'Arco ha redatto ed approvato, a partire dall'a.s. 2009/2010 il **MANUALE DELLA QUALITÀ**, tenendo conto del **PIANO DI MIGLIORAMENTO** che ad inizio anno scolastico viene presentato al Collegio dei Docenti. Tutte le componenti scolastiche sono coinvolte nel processo qualità. Finalità attese nell'implementazione della qualità sono:

- 1) garantire un livello standard del servizio, in grado di soddisfare gli utenti e le parti interessate;
- 2) perseguire un continuo miglioramento dell'offerta formativa;
- 3) identificare diritti e doveri di operatori ed utenti, promuovendone la responsabilizzazione e la più ampia collaborazione, garantendo la trasparenza del funzionamento e di ogni aspetto dell'attività didattica.

Per perseguire tali finalità sono stati individuati alcuni fattori di qualità:

- A. la crescita professionale degli operatori del servizio (docenti e personale non docente);
- B. il grado di soddisfazione degli operatori e degli utenti della scuola;
- C. i risultati del processo di apprendimento degli studenti;
- D. il clima comunicativo-relazionale interno;
- E. le condizioni di sicurezza e benessere degli studenti e degli operatori dell'Istituto.

Le Scelte per la Qualità della scuola, così formulate, sono emesse e firmate dal Dirigente Scolastico e affisse nei diversi plessi dell'Istituto nonché sul sito dello stesso, in modo tale che il loro contenuto sia diffuso a tutti i livelli. Il documento della politica per la qualità è rivisto periodicamente ed è completato da obiettivi misurabili che sono definiti nel riesame del Sistema per la Qualità da parte della Direzione e del Gruppo di Miglioramento. Gli obiettivi verranno comunicati al personale interessato affinché, attraverso il loro raggiungimento, si realizzi un percorso di continuo miglioramento del sistema scolastico interno all'Istituto,

## RUOLO DEGLI ORGANI COLLEGIALI NEL PTOF

*"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa"(Comma 1 art.3)*

Il Comma 4 regola chi sono gli attori che concorrono alla determinazione del Piano: "il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto". I docenti avranno un ruolo funzionale al buon andamento delle attività della scuola; si identificheranno nel sostegno fornito alle istituzioni scolastiche sotto il profilo organizzativo e didattico e saranno i veri protagonisti attivi della progettazione.

## LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Presso l'ufficio di segreteria è aperto l'Ufficio relazioni con il Pubblico in giorni stabiliti comunicati sul sito web istituzionale.

**L'ufficio di Presidenza** riceve gli utenti tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 13.00.

**Gli incontri scuola-famiglia** avvengono regolarmente durante l'anno, mediante comunicazioni individuali e in occasione di convocazione relative a valutazione intermedie.

**Il sito Argonext** è accessibile alle famiglie sia nell'area pubblica che riservata mediante l'uso di una password individuale messa a disposizione delle famiglie per monitorare quotidianamente l'andamento della programmazione didattica, la frequenza e le valutazioni periodiche e finali degli alunni e la giustificazione delle assenze. Si prevede dal prossimo anno l'utilizzo, dietro consenso scritto dei genitori, di un sistema di messaggeria tra la Scuola e le famiglie per comunicazioni giornalieri o urgenti.

## LA COMUNICAZIONE SUL SITO WEB

La pubblicazione del Piano è regolata nel comma 17 della legge 107: "*le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale*".

L'Organigramma, le delibere relative agli OO.CC., i Regolamenti dell'Istituto, sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata. I prodotti realizzati dagli allievi e esemplificazioni di materiali didattici a cura dei docenti sono visionabili sul link Le buone prassi. Un docente incaricato cura periodicamente l'aggiornamento del sito d'Istituto.

Sul sito istituzionale sono pubblicati il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto.

Pomigliano d'Arco, Gennaio 2016 aggiornamento gennaio 2018